



“Il vento mi lecca gli occhi”. Poeti russofonici di Estonia. A cura di Paolo Galvagni (Aeclanum, Delta3, 2022)

## Descrizione

“Il vento mi lecca gli occhi”. Poeti russofonici di Estonia. A cura di Paolo Galvagni (Aeclanum, Delta3, 2022)

dalla **Prefazione**:

La cosiddetta “diaspora della poesia russa” accoglie le sfide culturali, proponendo modi inattesi di vedere il mondo. Si distingue infatti tra poesia russa e “poesia russofona” (russkojazy?naja poezija), cioè i poeti che scrivono in russo nel cosiddetto “estero vicino” (lo spazio ex sovietico).

I poeti russofonici di Estonia (come pure il gruppo “Orbita” di Riga) sono un caso esemplare. Se in Russia si continua con le forme tradizionali, nel punto di contatto tra la Russia e il Baltico, in una periferia marginale di una “grande letteratura”, si accoglie l’esperienza europea. Si può parlare di una piccola “Europa sovietica”. Questi intellettuali baltici hanno sempre percepito di essere alla frontiera tra Russia ed Europa, di essere parte della storia europea, e non della “storia imperiale russa”: si è mantenuto il dialogo con l’Occidente, bruscamente interrotto in altre zone del cosiddetto “impero”. [...]

\*

## P.I. Filimonov

### *Aquitania*

su un campo vitreo ricoperto  
di neve nera  
una superficie di ventiquattro arpent  
corre una lepre azzurra d’ali fino all’infarto  
fa capolino, va a zigzag, traccia  
linee curve impensabili  
ritorna e di nuovo  
corre a gambe levate  
quasi non ci fosse nulla

di più importante  
in tutto questo mondo nero  
la nonna ti chiama dalla collina  
dice che è ora di pranzo  
dice che sei già tutto bagnato  
interessante – come fa a saperlo  
giace così lontano  
non vede né  
percepisce nulla  
passando accanto a casa tua  
d'improvviso ho deciso di scendere  
e raccontarti  
com'è andata a finire  
ma ho cambiato idea  
se questo ti interessa  
lo sai già  
e se non ti interessa  
che te lo dico a fare  
se mi alzerò con un velivolo  
non troppo  
ma così  
a un'altezza calcolata  
si può vedere che essa  
non solo va a zigzag  
ma scrive  
sulla vitrea neve nera  
con matite bianche  
“tutto ciò che vuoi è attorno a te”  
è bello essere una lepre

\*

### **Larisa Joonas**

Com'è stata breve la mia vita  
se ricordo tutti i miei abiti verdi  
quanto poco sono riuscita a logorarli  
qualcosa è senz'altro capitato a ognuno di essi  
testimoni del mio percorso la mano non si leva a buttarli  
come se cancellassi solo un pezzo di vita senza aspettare  
che lo faccia la memoria la gente e la terra.

\*

### **Jan Kaplinskij**

Posso pregare soltanto Dio  
colui che fa risorgere tutti gli estinti

solo non me  
io resterò dall'altra parte  
insieme alla neve dell'anno scorso  
e ai meli in fiore di questa primavera  
e tutti i miei versi le preghiere e i mantra  
saranno sparpagliati dal vento mattutino  
in tutti i punti cardinali  
sulle strade-vie e nelle cassette della posta.

### **Categoria**

1. Inediti
2. Poesia estera
3. Poesia italiana

### **Data di creazione**

Febbraio 23, 2022

### **Autore**

eleonora